



Metro A, attivata la connessione 5G nella tratta Vittorio Emanuele - Cipro Entro fine anno diventerà realtà anche sulla B/B1 e in cento piazze

Inaugurata la connessione 5G in 9 stazioni della metro A tra la fermata Vittorio Emanuele e Cipro. Il programma rientra nel **progetto giubilare**, realizzato in partnership pubblico-privato, per la connessione delle linee metropolitane della Capitale. È prevista l'attivazione del 5G, attraverso oltre 1.000 remoti unit e 3mila celle, **entro giugno su tutta la metro A, entro fine anno sulle metro B e B1 ed entro il 2026 sulla metro C**.

“Da oggi (ieri ndr) - ha detto il sindaco Roberto Gualtieri - stando il servizio all'interno di una stazione, a bordo treno e poi all'aperto vicino alla stazione Termini - tutti potranno vedersi un film o videochiamare mentre prendono la metro. Già entro quest'anno le piazze saranno cento e il grosso della metropolitana sarà coperta. Entro giugno 2026 tutte le tre linee della metropolitana saranno completamente coperte. Poi intorno alle piazze, gradualmente, le vie e tutta la città, anche le periferie”. Per l'amministratore delegato di Tim, Pietro Labriola, “quindici

anni fa nessuno avrebbe immaginato la quantità di applicazioni che abbiamo oggi, lo stesso vale per il 5G e la fibra ottica. Se non installiamo queste infrastrutture non consentiamo lo sviluppo di servizi da mettere a disposizione dei cittadini. Roma diventerà un benchmark per lo sviluppo dei servizi”.

“Oggi a Roma - ha aggiunto il responsabile dello sviluppo tecnologico di Wind Tre, Carlo Melis - decolla un nuovo modello di valore, la sperimentazione del servizio era già in corso in queste settimane, abbiamo apprezzato un incremento della velocità. Più del 50% degli utenti sta sperimentando il nuovo servizio e il traffico dei nostri utenti è aumentato del 15%”. Per Lisa di Feliciano di Fastweb Vodafone, si tratta del “primo tassello di un progetto molto più ampio, il passaggio ulteriore è quello dell'intelligenza artificiale con cui si possono attivare servizi innovativi ad esempio per la sicurezza”. Infine, per il direttore generale di Invit, Diego Galli, il progetto rappresenta “un'ottima testimonianza di collaborazione pubblico-privato”.

COME CAMBIA LA VIABILITÀ

Cantieri notturni in via Cilicia, via del Foro Italico e sulla Tangenziale

Cominceranno questa sera i lavori, a cura del dipartimento capitolino Lavori Pubblici, per la manutenzione straordinaria dei marciapiedi di **via Cilicia**.

Il cantiere sarà attivo in orario notturno, **tra le 22 e le 5,30, fino al 27 maggio** (con l'eccezione delle sere del venerdì e del sabato). Previsto un restringimento della carreggiata, con obbligo di transito sulla corsia di sorpasso, in corrispondenza delle aree di cantiere. In Centro, tra Porta Cavalleggeri e il lungotevere, **lavori notturni** di pulizia e verniciatura della galleria Principe Amedeo Savoia Aosta (PASA). Il cantiere è in programma **oggi e domani e poi dal 7 al 10 aprile, nella fascia oraria 22-5** quando la galleria verrà chiusa in entrambi i sensi di marcia. **Deviate le linee di bus 46, 62, 64, 98, 881, 916, n46, n98 e n904**. Cantiere, a cura Anas invece, per

FINO AL 9 APRILE

Dalle 22, a Testaccio, deviazione di percorso per la linea 83

A Testaccio andranno avanti fino a mercoledì 9 aprile i lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione della sede stradale di **piazza Bottego**. Prevista la chiusura della piazza in orario notturno. Per quel che riguarda il trasporto pubblico, a partire dalle 22 e sino al termine del servizio, **i bus della linea 83** provenienti da piazzale Partigiani,

NEL WEEK END STOP ALLA CIRCOLAZIONE FERROVIARIA

Nuova fermata Pigneto, modifiche sulla circonvallazione Casilina

Vanno avanti gli interventi propedeutici alla realizzazione della nuova fermata ferroviaria Pigneto. Per lasciare spazio al cantiere a cura di Rete Ferroviaria Italiana, sono in atto modifiche per la circolazione sulla circonvallazione Casilina. In particolare, **sulla circonvallazione Casilina Ovest è chiusa la carreggiata da Prenestina a Casilina**: resta consentito il solo passeggiando pedonale.

Sul **lato Est, la carreggiata è stata interdetta invece in modo parziale**, con lo spostamento della fermata bus “Pigneto/Metro C”. L'attraversamento pedonale dal cavalcavia su via del Pigneto sarà garantito sino alle 14 di domani. Poi **da venerdì**, con le attività di demolizione del cavalcavia, sulla circonvallazione Casilina Est **chiuderà la carreggiata da via del Pigneto a via De Magistris**, lasciando il transito pedonale. In questo caso **sarà necessario deviare le linee 105, MC e, di notte, la n11** in direzione Parco di Centocelle.

Dal 7 aprile sarà garantito il transito pedonale dal nuovo collegamento tra la circonvallazione Casilina Est e Ovest. Dal giorno successivo, martedì 8, i bus torneranno a transitare sul

ON AIR - IN RADIO

Inquadrando il QR Code qui a destra col tuo cellulare potrai ascoltare notizie, musica e aggiornamenti meteo su RadioRomaMobilità.





SPOSTAMENTI DI PERSONE E MERCI/1

Soluzioni di mobilità intermodali, sostenibili e accessibili a tutti A Bruxelles esperti a confronto nella tappa finale di Move 21

Mettere in movimento, persone e merci, in modo pienamente accessibile e sostenibile. E, soprattutto, integrando diverse opzioni di spostamento. Valorizzare soluzioni di mobilità efficaci, confrontandole e condividendole con altri possibili percorsi. E' stato l'obiettivo di **Move 21, progetto quadriennale finanziato dalla Commissione europea** che in queste ore sta vivendo a Bruxelles la sua tappa finale.

A confrontarsi **Italia, Svezia, Norvegia e Germania, con Roma, Bologna, Goteborg, Oslo, Amburgo e Monaco**. Cuore del progetto gli hub, o snodi, del trasporto pubblico. Il fine, quello di renderli sempre più integrati con diverse soluzioni di mobilità, aperti alla città, luoghi di spostamento e, in prospettiva, anche di aggregazione. Il **centro dell'esperienza romana** per Move 21, a cui ha lavorato Roma Servizi per la Mobilità guardando anche alla città partner di Goteborg, è stata la stazione di **Basilica di San Paolo: nodo di scambio tra metro B e ferrovia per Ostia, la Metromare**, è attrezzata anche

con i **bike box**, per lasciare la bicicletta in sicurezza e proseguire con il trasporto pubblico. Fuori della stazione i mezzi della **micromobilità a noleggio** (monopattini e biciclette) per coprire le distanze da e per la stazione.

E poi le **merci**, la cui distribuzione si punta a razionalizzare e rendere più sostenibile, anche realizzando dei **micro centri di stoccaggio**. In stazione ci sono così i locker (armadietti), per la consegna e il ritiro delle merci. E in prossimità della fermata San Paolo è possibile usufruire di un servizio gratuito di **cargo bike** (iniziativa avviata in collaborazione con Doctor Bike) rivolto alle attività commerciali e utenti privati per effettuare una distribuzione merci di quartiere.

Un'esperienza quest'ultima, di particolare successo, **che si replicherà** e che ha già un



secondo punto di sperimentazione in Centro, a **via del Gesù**. Proprio la logistica delle merci nella zona centrale della città è l'altro grande obiettivo perseguito da Roma attraverso Move 21. Studiando soluzioni sperimentate a Oslo, si punta a migliorare la sostenibilità della distribuzione delle merci nel Tridente anche con le cargo bike e i mini van elettrici. **Simone Colonna**

SPOSTAMENTI DI PERSONE E MERCI/2

Trasformare gli snodi trasportistici in hub multimodali di quartiere Alla stazione metro San Paolo il progetto d'ispirazione europea

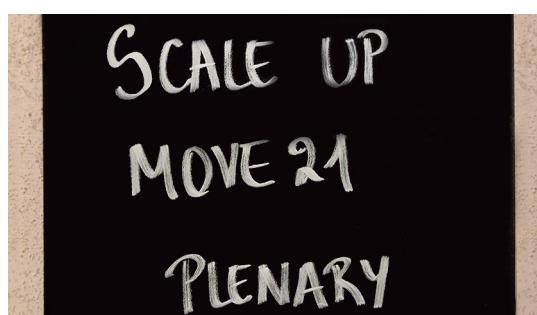
Partire da uno snodo del trasporto pubblico, pensiamo in particolare a una stazione, e trasformarlo in qualcosa di più grande. Un luogo, certo, dove convergono persone che possono scegliere tra diversi mezzi di trasporto. E poi di più. **Luoghi per la logistica integrati sempre più, e meglio, nel tessuto urbano**. Anche attraverso l'esperienza di Move 21, Roma si sta muovendo verso una trasformazione progressiva degli snodi trasportistici in hub multimodali.

Dopo **Termini e Tiburtina**, è andata in que-

sta direzione, ad esempio, la riqualificazione, a cura di Roma Servizi per la Mobilità, dell'area di accesso alla stazione **Trastevere**, che dopo il lato Gianicolense è andata a coinvolgere il versante di Marconi. E poi, di recente, la stazione di **San Pietro**. In generale, esperienze come quella di **Basilica di San Paolo**, che possiamo considerare un hub di quartiere, interesseranno le altre principali stazioni ferroviarie e metropolitane della città. In particolare, i **bike box sono ad oggi già disponibili in 18 stazioni delle metro A, B, B1 e C**. E in diverse stazioni sono già presenti i locker per la distribuzione delle merci.

A Bruxelles per raccontare e condividere l'esperienza romana è intervenuto l'**assessore ai Trasporti, Eugenio Patanè**.

"Move 21 è una straordinaria opportunità di confronto con le altre città - le sue parole - per apprendere le migliori pratiche sulla mobilità, ma anche sulla logistica



sostenibile. Ed è quello che abbiamo fatto a Roma sfruttando delle occasioni con i colleghi di Goteborg e di Oslo, dai quali abbiamo tratto ispirazione. Come a metro San Paolo, appunto, dove abbiamo creato un hub multimodale molto importante. Ma dove abbiamo anche lavorato sulla logistica delle merci, introducendo per il trasporto del cosiddetto 'ultimo miglio' le cargo bike, che stanno avendo grande diffusione in Europa e stanno iniziando ad averla anche a Roma", ha concluso l'assessore. **S.C.**

